

Preparato – CCM <i>Ghidotti Fabio</i>	Verificato - RT <i>Riccazzo Claudio</i>	Approvato - RRI <i>Riccazzo Claudio</i>	Approvato AD <i>Fornara Lorenzo</i>
COPIA CONFORME AL DOCUMENTO INTERNO DEL SISTEMA IAS			

Il riferimento per stabilire il Tempo necessario per pianificare ed eseguire un Audit completo ed efficace sul *Sistema di Gestione per la Qualità* di un'Organizzazione è costituito dal numero effettivo e dalla composizione degli addetti (personale permanente, provvisorio e part-time / sub-appaltatori / out-sourcer) coinvolti per lo Scopo di Certificazione; inoltre si deve tener conto di altri fattori influenti (rif. ISO/IEC 17021-1), quali per esempio il grado di complessità e criticità delle attività esercitate dall'Organizzazione, la dimensione aziendale nonché l'ubicazione e la numerosità dei Siti ingerenti (Permanenti e/o Temporanei).

La tabella sottostante fornisce il punto di partenza nella Metodologia di determinazione dei **Tempi di Audit** (espressi in giorni/uomo) per le attività di Valutazione Iniziale (**Prima Certificazione** STAGE 1 + STAGE 2) basata sul numero effettivo di addetti.

Numero Effettivo di Addetti	1-5	6-10	11-15	16-25	26-45	46-65	66-85	86-125	126-175	176-275	276-425	426-625	626-875	876-1175	1176-1550	1551-2025	2026-2675	2676-3450	3451-4350	4351-5450	5451-6800	6801-8500	8501-10700	>10700
gg / uomo	1,5	2	2,5	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	>

N.B. Il numero di Addetti inquadrato nella Tabella dovrebbe essere visto come una grandezza continua, piuttosto che come una variazione graduale; si può stabilire la durata del tempo di audit per un numero superiore a 10700 proseguendo in coerenza la progressione.

NOTE

- 1) Col termine **Addetti** si fa riferimento a tutto il personale coinvolto per lo Scopo di Certificazione inquadrato, includendo il personale part-time, personale parzialmente impiegato in considerazione dello scopo, coloro che lavorano su turni, personale amministrativo e tutte le funzioni di staff, processi ripetitivi e, come succede in alcune nazioni, l'utilizzo di un elevato numero di personale non qualificato. Sarà compito di IAS determinare, di concerto con l'Organizzazione oggetto di certificazione, il numero effettivo degli addetti valutata la rispettiva incidenza e/o equivalenza, ovvero confrontando la loro occupazione con quella di un addetto a tempo pieno coinvolto nei processi - attività, tenuto conto quindi anche della possibile presenza di personale part-time / stagionale / sub-contrattisti, di personale assegnato a processi ripetitivi all'interno dello scopo, di personale impiegato su turni di lavoro e di personale provvisorio non qualificato.
- 2) Per **Tempo di Audit** si intende il tempo totale che il Lead-Auditor (o il Gruppo di Audit) incaricato impiega **On-Site** presso le strutture dell'Organizzazione (fisiche o virtuali) ed in **Back-Office** per effettuare la pianificazione, il riesame della documentazione e l'inquadramento dei processi, per interagire con il personale del cliente e per la stesura del Rapporto di Audit finale. Diversamente, per **Durata dell'Audit** si intende il tempo speso On-Site per le attività di valutazione compreso tra la Riunione di Apertura e quella di Chiusura. Si ritiene che la Durata dell'Audit On-Site che il Lead-Auditor (o il Gruppo di Audit) incaricato devono sviluppare per le attività di verifica non debba essere inferiore all'80% del Tempo di Audit complessivo stimato inizialmente. Nel caso sia necessario tempo aggiuntivo per l'attività Off-Site, questo non potrà ulteriormente incidere il tempo per l'Audit presso l'Organizzazione. Il tempo per i viaggi degli Auditor (spostamenti stradali o spostamenti tra e verso siti differenti) e comunque ogni pausa non sono inclusi nei tempi di audit per la certificazione previsti dalla tabella e dovranno pertanto se del caso essere integrati.
- 3) L'unità di misura del Tempo di Audit è stabilità in "giorni/uomo": 1 (uno) giorno/uomo di Audit equivale ad una giornata lavorativa di 8 (otto) ore. Non si possono ridurre il numero di giorni assegnati nelle fasi di pianificazione programmando un maggior numero di ore per giornata lavorativa. Si potranno considerare delle condizioni eccezionali per consentire un controllo efficiente degli eventuali turni di lavoro che possono richiedere ore aggiuntive in una giornata lavorativa o incasso di aggiustamenti per conformarsi alla legislazione locale.

Tuttavia la definizione e l'assegnazione di **Tempi di Audit** adeguati per effettuare efficacemente un processo di certificazione, dipendono e sono influenzate anche da altri aspetti a parte il numero effettivo di addetti, quali: A) **Livello di Rischio** percepito e/o associabile alla specifica attività ed al singolo caso B) **Fattori** significativi e puntuali applicabili all'Organizzazione che deve essere sottoposta ad audit, a cui attribuire un peso aggiuntivo o sottrattivo per i tempi base.

- A) Per i Sistemi di Gestione per la Qualità (QMS) si individuano tre Categorie di **Rischio** (ALTO / MEDIO / BASSO), che dipendono dal pericolo generato dalla non conformità dei prodotti / servizi delle Organizzazioni clienti.
- Rischio **ALTO** è applicabile ad attività la cui non conformità del prodotto o del servizio potrebbe causare una catastrofe economica o mettere in pericolo la vita (es. prodotti alimentari; prodotti farmaceutici; aeromobili; cantieristica navale; componenti portanti e strutture; attività di costruzione complesse; apparecchiature elettriche e gas; servizi medici e sanitari; pesca; combustibile nucleare; reagenti e prodotti chimici e fibre).
 - Rischio **MEDIO** è applicabile ad attività la cui non conformità del prodotto o del servizio potrebbe causare lesioni o infortuni (es. componenti e strutture che non sopportano carichi; semplici attività di costruzione; metalli di base e prodotti stampati; prodotti non metallici; arredamento; apparecchiature ottiche; tempo libero e servizi alla persona).
 - Rischio **BASSO** è applicabile ad attività la cui non conformità del prodotto o del servizio non provoca generalmente casi di lesioni o infortuni (es. settore tessile e abbigliamento; cellulosa, carta e prodotti di carta; case editrici; servizi di ufficio; istruzione; la vendita al dettaglio; attività di hotel e ristoranti).

Da ciò, è possibile prevedere che per il diverso grado di rischio identificato attribuibile alle attività contemplate nello Scopo di Certificazione, e comunque alla loro combinazione in caso di molteplici attività commerciali, si debbano apportare degli aggiustamenti ai Tempi di Audit base definiti sulla scorta della tabella, indicativamente in *decremento* per attività definite a basso rischio in *incremento* per attività definite ad alto rischio.

- B) Definito il Tempo dell'Audit in base al numero effettivo di addetti coinvolti dell'Organizzazione ed alle Categorie di Rischio, potrebbe essere necessario operare ulteriori sue correzioni ed aggiustamenti per tenere conto di alcuni **Fattori** applicabili in maniera univoca alla fattispecie, e che possono influenzare la conduzione dell'Audit.

Potenziali Fattori in incremento del Tempo di Audit sono:

- Logistica complessa che coinvolge più edifici o luoghi in cui si svolge il lavoro, ad esempio nel caso che si debba sottoporre ad audit un centro di progettazione separato;
- Personale che parla lingue diverse (se questa circostanza rende necessario l'impiego di uno o più interpreti o impedisce ai singoli auditor di lavorare in modo indipendente);
- Un sito molto grande per il numero di addetti (es. un bosco da legname);
- Un grande numero di leggi e norme che devono essere applicate (es. alimenti, farmaci, industria aerospaziale, energia nucleare, ecc.);
- Un sistema che riguarda processi molto complessi o un numero relativamente alto di singole attività;
- Attività per cui occorre visitare Siti Esterni Provvisori / Temporanei al fine di confermare le attività del(i) sito(i) permanente(i) il cui SGQ è sottoposto a certificazione (es. cantieri edili);
- Funzioni e/o Processi affidati in Out-Sourcing.

Potenziali Fattori in diminuzione del Tempo di Audit sono:

- L'Organizzazione non è responsabile della "Progettazione" e/o vi sono altri requisiti di norma escludibili per lo scopo;
- Sito molto piccolo per numero di personale (es. solo un complesso direzionale);

IAS REGISTER AG

- Maturità del Sistema di Gestione;
- Precedente conoscenza del Sistema di Gestione dell'Organizzazione (es. già certificato per un altro schema dallo stesso OdC);
- Presunta preparazione dell'Organizzazione alla certificazione (es. già certificata o riconosciuta tramite un altro schema di terza parte);
- Elevato livello di automazione;
- Casi in cui nel personale vi è un certo numero di persone che lavorano "fuori sede" (es. addetti alla vendita, autisti, personale di servizio, ecc.) ed è sostanzialmente possibile verificare la conformità delle loro attività rispetto al sistema attraverso l'esame delle registrazioni;
- Prodotti o processi a basso rischio (es. processi che riguardano una singola attività generica – servizi, attività identiche svolte in tutti i turni con l'evidenza appropriata di prestazioni equivalenti in tutti i turni in base agli audit -interni e degli OdC- precedenti, casi in cui una percentuale significativa del personale svolge mansioni semplici di tipo analogo e/o ripetitive / processo ripetitivo del campo di applicazione).

N.B. Non è ammissibile una riduzione del Tempo di Audit superiore al 30% rispetto ai tempi specificati nella Tabella per classe di riferimento.

Tutti gli aspetti dell'Organizzazione e del *Sistema di Gestione* adottato devono essere presi in considerazione, così come le peculiarità dei processi e dei prodotti / servizi, apportando adeguati aggiustamenti per quei fattori che potrebbero giustificare Tempi di Audit più o meno lunghi per effettuare una valutazione efficace. Fattori incrementali possono essere bilanciati da altri di riduzione. È comunque onere di IAS tenere opportune registrazioni circa le motivazioni e gli elementi che ha considerato per la determinazione dei Tempi di Audit; infine, una volta effettuato il calcolo dei gg/uomo, se il risultato è un numero decimale, questo potrebbe essere approssimato per la mezza giornata più vicina.

Altri fattori da considerare per il calcolo dei tempi in caso di Sistemi di Gestione Integrati sono presenti nella linea guida IAF MD 11

Conseguentemente alla Valutazione Iniziale, il Ciclo di Certificazione triennale prevede in via ordinaria l'esecuzione di:

- **Audit di Sorveglianza** periodica, la cui durata per ogni Organizzazione dovrebbe essere proporzionale al tempo impiegato per l'audit di Prima Certificazione (Stage 1 + Stage 2), indicativamente per ciascuna delle sessioni di mantenimento il tempo previsto è di circa 1/3 del tempo stabilito per l'audit di certificazione iniziale;
- **Audit di Rinnovo** la cui durata normalmente è pari a circa 2/3 del tempo che sarebbe stato necessario per l'audit di certificazione iniziale dell'Organizzazione (Stage 1 + Stage 2) se tale audit iniziale avesse dovuto svolgersi al momento del rinnovo (vale a dire non i 2/3 della durata originale dell'audit di certificazione iniziale).

IAS tiene comunque monitorati ed aggiornati i dati riguardanti il Sistema di Gestione dell'Organizzazione, il suo grado di maturità raggiunta e le condizioni operative ed organizzative significative per effettuare la pianificazione di ogni audit di sorveglianza / rinnovo, al fine di poter riesaminare preventivamente la durata annunciata, confermarla o eventualmente rivalutarla; in particolare in Sede di Rinnovo si dovrà tenere conto dell'esito del riesame delle prestazioni del Sistema di Gestione (rif. ISO/IEC 17021-1).

N.B. Non è verosimile che la durata dell'audit di sorveglianza e dell'audit di rinnovo siano inferiori a 1 giorno.

Per la frequenza di Sorveglianze Annuali e termini per Rinnovo si rimanda a quanto previsto da Regolamento di Certificazione Sistemi di Gestione IAS nella revisione corrente.